

PATTO DI INTEGRITA'

Il presente Patto, già sottoscritto da Acque Veronesi, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, forniture e servizi di cui agli artt. 9,10 e 11 del "Regolamento per la disciplina dei contratti nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria" e alle procedure sopra soglia europea.

PREMESSE

Il settore dei contratti pubblici continua ad essere tuttora una delle aree più esposte non solo ai tentativi di infiltrazione delle mafie, ma anche alle interferenze e pressioni dei comitati d'affari e della criminalità comune.

Coerentemente, quindi, con la svolta impressa dalla legge n. 190/2012, è fondamentale che alla repressione sul piano puramente penale si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa che possa far leva non solo sul rafforzamento degli strumenti normativi ma anche su quelli di carattere pattizio.

In questo senso l'utilizzo di strumenti di collaborazione pattizia tesi a rafforzare gli impegni alla trasparenza e alla legalità, pure in ambiti non strettamente riconducibili ai rischi di aggressione da parte del crimine organizzato, appare pienamente giustificato per scongiurare fenomeni corruttivi e di *mala gestio* della cosa pubblica.

Alla luce di ciò, accanto alle tradizionali clausole antimafia, Acque Veronesi ritiene che la stipula di specifici Patti d'Integrità tra fornitori ed essa stessa in qualità di Stazione Appaltante, consenta di innalzare la cornice di sicurezza degli appalti, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti.

I Patti di integrità sono accordi sottoscritti da Acque Veronesi e dai soggetti partecipanti alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, forniture e servizi, i quali si vincolano al rispetto di condotte improntate a principi di trasparenza e legalità nelle varie fasi della programmazione, negoziazione ed esecuzione di un insieme di attività.

Più in particolare, tali Patti di Integrità prevedono l'obbligo di denuncia dei tentativi di estorsione e contengono altresì clausole volte a riconoscere alla Stazione Appaltante la potestà di azionare la clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta l'appaltatore non dia comunicazione del tentativo di concussione subito, nonché in tutti i casi in cui, da evidenze giudiziarie consolidate, si palesino accordi corruttivi tra il soggetto aggiudicatore e l'aggiudicatario.

Il presente patto interessa quindi tutti gli operatori economici che concorrono alla procedura di affidamento lavori, servizi e forniture ed eseguono contratti in qualità di soggetto appaltatore o concessionario.

La mancata consegna del presente documento debitamente sottoscritto sarà oggetto di regolarizzazione con le modalità indicate nel Codice dei contratti Pubblici in vigore.

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Patto d'Integrità si assumono le seguenti definizioni:

- a) **Stazione appaltante:** Acque Veronesi S.c.ar.l.;
- b) **Concorrente:** ciascun operatore economico partecipante, in forma singola o associata, a procedure di aggiudicazione o di selezione di incarichi riguardanti la procedura;
- c) **Appaltatore:** ciascun soggetto affidatario di contratti o incarichi banditi dalla Stazione Appaltante per l'affidamento di attività riguardanti la procedura;
- d) **Conflitto di interesse,** riguarda i casi in cui:
 - il personale della Stazione appaltante o di prestatori di servizi che per conto di Acque Veronesi intervengono nello svolgimento delle procedure o nella fase di esecuzione dei contratti, nonché
 - i componenti degli organi direttivi della Stazione appaltante, che possono influenzare il risultato della procedura pur non partecipandovi formalmenteabbiano, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario / economico o altro interesse personale che potrebbero essere percepiti come elementi in grado di compromettere l'esercizio imparziale e obiettivo delle loro funzioni nel contesto delle procedure e dell'esecuzione dei relativi contratti.

LEGALITÀ' E ANTICORRUZIONE

1) DICHIARAZIONI DI CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

- a) Con l'accettazione del Patto d'Integrità la Stazione Appaltante conferma di non richiedere, accettare o ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità allo scopo di favorire la scelta di un determinato concorrente o alterare la corretta esecuzione dei contratti. Conferma inoltre che i documenti della procedura sono predisposti in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la trasparenza delle procedure e la parità di trattamento di tutti i concorrenti.
- b) Con l'accettazione del Patto d'Integrità i concorrenti confermano di non porre in essere condotte finalizzate ad alterare le procedure di aggiudicazione o la corretta esecuzione dei contratti, né con mediazioni o attività anche prestata da terzi, né avendo corrisposto o con

promessa di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità.

2) CONFLITTI DI INTERESSE, INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ

- a) In riferimento alle disposizioni contenute negli art. 42 e 77 del d.lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante richiede ai componenti delle Commissioni di gara la sottoscrizione di una dichiarazione ai sensi del c. 9, art.77, del d.lgs. 50/2016, attestante l'assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi e l'obbligo di dichiarazione e astensione dalla procedura di aggiudicazione per il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse.
- b) Con l'accettazione del Patto d'Integrità l'Appaltatore dichiara di non essere nelle condizioni di cui al combinato disposto dagli art. 21 del d.lgs. n. 39/2013 e art. 53, c.16-ter, del d.lgs. n. 165/2001. L'accertamento di tale situazione determina l'esclusione dalle procedure di affidamento come pure la risoluzione dei contratti eventualmente aggiudicati.

3) OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE

- a) Il personale di Acque Veronesi che a qualsiasi titolo interviene nel procedimento, segnala al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita, pretesa o tentativo da parte dei concorrenti o di terzi di influenzare, turbare o falsare lo svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione dei contratti.
- b) I Concorrenti segnalano al Responsabile per la prevenzione della corruzione di Acque Veronesi qualsiasi richiesta illecita, pretesa o tentativo da parte di dipendenti di Acque Veronesi, di altre amministrazioni o di terzi (ivi inclusi altri concorrenti al medesimo appalto) di influenzare, turbare o falsare lo svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione dei contratti.
- c) Le segnalazioni sono operate utilizzando gli strumenti messi a disposizione da Acque Veronesi. Le segnalazioni non fanno venir meno eventuali obblighi di comunicazione alle autorità preposte.

4) MISURE DI CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

- a) I concorrenti sono invitati, senza vincolo di obbligatorietà, ad adottare tutte le misure possibili per prevenire la corruzione e sviluppare l'integrità nella propria organizzazione, in particolare mediante l'adozione di un Codice Etico e di un Modello di organizzazione e controllo di tipo 231 (ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.).

5) VIGILANZA DEL RPCT

- a) Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) vigila sul funzionamento e sull'osservanza effettiva delle misure organizzative di prevenzione della corruzione e della trasparenza e, qualora lo ritenga opportuno, ne propone integrazioni e modifiche in conformità a quanto previsto nella legge 190/2012 .

- b) Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza inoltre valuta con il dirigente preposto eventuali segnalazioni di conflitto d'interesse dei dipendenti e se riscontra una situazione potenzialmente lesiva dell'imparzialità dell'agire amministrativo, invita il dirigente a sollevare i dipendenti dall'incarico. La violazione dell'obbligo di astensione e segnalazione da parte del dipendente soggetto a conflitto d'interesse, dà luogo a responsabilità disciplinare oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento amministrativo e del provvedimento conclusivo dello stesso
- c) Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza raccoglie infine eventuali segnalazioni di condotte illecite e, tutelando l'identità del segnalante, verifica la veridicità della segnalazione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, sulla base di una valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, può decidere, in caso di evidente e manifesta infondatezza, di archiviare la segnalazione. In caso contrario, valuta a chi inoltrare la segnalazione in relazione ai profili di illiceità riscontrati tra i seguenti soggetti: dirigente della struttura cui è ascrivibile il fatto; Ufficio Personale e Organizzazione; Autorità giudiziaria; Corte dei conti; ANAC. I dati e i documenti oggetto della segnalazione verranno conservati a norma di legge.

VIOLAZIONE DEL PATTO DI INTEGRITÀ

1) SANZIONI

- a) Acque Veronesi, cui spetta la vigilanza sullo specifico adempimento degli obblighi imposti dal Patto d'Integrità, può richiedere ai concorrenti ai quali siano imputabili violazioni del Patto d'Integrità, la risoluzione del diritto del contratto. In caso di violazioni Acque Veronesi, in forza di detta clausola penale, può richiedere la risoluzione di diritto del contratto e l'incameramento della cauzione provvisoria o definitiva.
- b) Le violazioni del Patto d'Integrità per comportamenti che implicano il coinvolgimento di Acque Veronesi sono comunicate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Acque Veronesi (L. 190/2012).

EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni in esso correlate resteranno in vigore fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni singola procedura.

SOGGETTI FIRMATARI


Il Patto d'Integrità è firmato tra i seguenti soggetti: Acque Veronesi, soggetti partecipanti alla procedure per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, forniture e servizi.

Per accettazione:

Acque Veronesi,

il Direttore Generale

Silvio Peroni



.....

L'accettazione del documento può avvenire tramite sottoscrizione digitale da parte del legale rappresentante oppure attraverso compilazione, timbro, firma e allegazione di copia del documento come sotto indicato.

Per accettazione:

l'Operatore economico
sede legale
indirizzo
C.F.
Partita IVA
legalmente rappresentato da.....
nato/a il
in qualità di

(allegare fotocopia di un Documento d'Identità del legale rappresentante)

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

.....
Luogo e Data

.....
Firma

